

INFORMAZIONI. Per l'anno 1919...
Larga una colonna; communi: così, 20
Ministri, ministri, comunali cent. 40
Molti nel corpo del giornale (con
consenso della redazione) Lire 2 la firma
corpo 10. Partecipazioni matrim. L. 15.
Avanti spediti per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

ABBONAMENTI: L'ANNO...
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
20. Redazione Via Sissano 8, Il p. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1.
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
19 e 14 in poi, di Amministrazione 3-13
e 15-19. — Tutti i pagamenti anticipati.

A Versaglia, fra le quinte

Due mesi di fatiche quasi infruttuose — Le operazioni africane — L'eterna questione adriatica — Volevano piantarci anche questa volta a mani vuote

PARIGI, 21. — Cause antiche e recenti togono alla nostra delegazione la libertà che godono le altre. Titoni deve prossimamente venire a Roma per informare il parlamento della nostra situazione diplomatica, di cui egli è il perno. Deve venire, perché egli è stato presentato all'Italia e al mondo come il nostro presidente del consiglio per gli affari esteri, anziché come il semplice ministro degli esteri di Nitzi. Orbene egli si trova a Parigi ormai da due mesi e non può tornare con questa sua semplice dichiarazione di conforto in Italia, che tutto rimane in sospeso, salvo un accordo subordinato con Venizelos e salvo l'acquisto delle millefide sabbie di Barkun e del Tibesti a complemento delle nostre aspirazioni africane: di fronte al moltiplicato impero coloniale dei francesi.

La questione adriatica, è destinata a rimanere aperta ancora per vario tempo, cheché ne dicano i più impetenti disseminatori di illusioni. Perciò è chiaro che il nostro ministro degli Esteri dovrebbe almeno essere in grado di annunciare al paese come le ultime otto settimane a Parigi abbiano condotto alla firma del trattato della pace austriaca e al varo dei trattati con la Bulgaria e l'Ungheria.

Il guaio è che per ora le altre delegazioni non sentono questa necessità italiana, perché i loro paesi sono estoriamente almeno abbastanza a posto da due mesi. Esse quindi pensavano alla fine di agosto come al pericolo più opportuno per l'aggiornamento generale, senza riguardo allo stato in cui venisse a trovarsi la pace sud orientale.

Il loro piano era di andarsene da Parigi per tornare fra due o tre settimane con personale ridotto, provvedendo entro settembre a segnare la pace con Vienna e possibilmente anche con Sofia e Budapest. Del tempo che ne sarebbe stato e forse in ottobre si sarebbe saputo se l'America accettasse o ricusasse un mandato in levante. Allora conforme alla decisione di Wilson si sarebbero iniziate le trattative con la Turchia che si prolungano comunque per parecchi mesi.

In tutto sarebbe andato lento, inclusa la liquidazione dell'Adriatico, una vera e propria "estate dell'anno prossimo" si sarebbe pure conclusa qualche cosa anche su l'istate la linea teventina? Era tale il disegno delle altre delegazioni o almeno della più franca maggioranza di esse e tale rimane anche oggi. Ma ci sono in più le rimostranze di Titoni e la promessa di un responso per giovedì. In attesa di questo ultimo, va notato che il Supremo Consiglio sta facendo il possibile per agevolare la firma del trattato con l'Austria. Fu in una delle ultime sedute che Titoni si fece presentare di una prosecuzione ostinata dei lavori almeno fino a questa firma e all'allestimento dei trattati successivi. Egli anzi non mancò di legnarsi che la preparazione del trattato con la Turchia sia rinviata ad ottobre o più oltre.

Consiglio supremo interallato

La situazione in Slesia e in Ungheria - Il trattato con l'Austria

PARIGI 22. — Il consiglio supremo si è riunito sotto la presidenza di Pichon; Clemenceau non assisteva alla seduta. Il consiglio ha udito Hoover, il quale ha esposto l'incresciosa situazione dal punto di vista della produzione del carbone, che è venuta a crearsi in seguito agli scioperi nell'alta Slesia. Hoover ha intrattenuto pure il consiglio supremo sulla situazione in Ungheria e continuerà domani la sua esposizione.

Il comitato di coordinazione per il trattato di pace con l'Austria, si riunirà oggi e probabilmente terminerà la relazione definitiva del testo del trattato.

Si riunirà pure la commissione per la revisione dei trattati del 1899; i delegati belgi ed olandesi che sono già stati udiuti non assisteranno alla seduta.

Due note bulgare

PARIGI 22. — La delegazione bulgara ha fatto pervenire al segretario della conferenza due note: una di esse protesta contro le notizie che tentano di far credere che la Bulgaria sia in preda di gravi discordie; la delegazione bulgara assicura che il regime del suo paese è assolutamente salido e che non vi è in Bulgaria alcun disordine. La seconda nota protesta contro la campagna tendente a

dimostrare che il governo bulgaro trascura l'interesse delle minoranze. I delegati bulgari rilevano che tutta la storia moderna del loro paese è nota la mancanza di fondamento d'una tale affermazione ed in seguito danno affermazioni, uniscono un memoriale dei rappresentanti israeliti della Bulgaria, che si felicitano dell'attuale regime.

Negoziati interrotti

BERLINO, 21. — La delegazione polacca della commissione tedesco-polacca dichiarò — vista la situazione dell'alta Slesia — suo dovere d'interrompere i negoziati, esigenti un'atmosfera pacifica. La delegazione dichiarò che prossimamente si convocherà una conferenza particolare per discutere la questione dell'Alta Slesia.

Una missione in America

PARIGI, 22. — Il generale Harbord, capo dello stato maggiore generale del corpo di spedizione americano, lasciò Parigi, alla testa d'una missione, inviata in Armenia e Transcaucasia. La missione esaminerà le questioni relative all'amministrazione ed agli eventuali mandati su tali paesi e studierà la politica militare ed economica.

A colazione da Pichon

PARIGI, 22. — Pichon offrì ieri una colazione in onore delle delegazioni britannica e italiana alla conferenza della pace.

Carbone belga per l'Italia

BRUXELLES, 22. — Ieri sono state terminate le trattative fra il governo belga e quello italiano, rappresentato dal com. Volpi e dal prof. Attilio, per l'invio in Italia di carbone, via Anversa e ferrovie.

Tali spedizioni si inizieranno subito e avranno un carattere continuato; è stato inoltre studiato il modo per facilitare la ripresa del traffico reciproco, quali erano prima della guerra ed aumentati.

Il Belgio si appresta a tali scambi con grande simpatia per l'Italia. Si inizia così quella politica di effettive, consistenti e cordiali relazioni stabilite dal ministro Tordani.

Come si è svolto l'incidente di Taranto

ROMA, 22. — Alcuni giornali hanno pubblicato notizie esagerate o inesatte circa gli incidenti accaduti nei pressi di Taranto fra le truppe francesi ed italiane. A stabilire la verità dei fatti si comunica: L'episodio che ha dato origine a tali versioni tendenziose si riduce ad uno dei molti incidenti, privi d'importanza. Dall'inizio della guerra esiste nei pressi di Taranto, e precisamente a Bufaluto, un accampamento delle truppe francesi, di passaggio da e per l'Oriente. La sera del 15 corrente alcuni militari francesi venuti a divertirsi con due ufficiali italiani, uscivano armati dal loro accampamento e sparavano alcuni colpi di fucile; ne seguì un tafferuglio; ma accorsi prontamente il comandante del campo francese ed il tenente di vascello della nostra marina, comandante delle vicine polveriere, l'ordine venne tosto ristabilito.

Si hanno a deplorare due fatti fra i quali il francese ed uno fra gli operai italiani. Il battaglione coloniale cui appartengono i militari francesi, implicati nell'incidente ha già lasciato Taranto e il comandante francese dell'accampamento ha dato alle autorità spiegate: esaurienti, che sono state di buon grado accettate. Si intende che l'incidente non ha per nulla turbato le buone relazioni di cameratismo che sono sempre esistite a Taranto fra militari francesi ed italiani.

Un militare e mezzo di dannato nel Trentino

ROMA, 22. — Per la stima dei danni nella zona «devastata ed evacuata» il Consiglio provinciale di agricoltura si rivolge al Collegio degli Ingegneri e Architetti di Trento, che prestò gli opportuni accordi, elaborò un operato di stima in base al sopralluoghi assunti nei pressi della zona. Il Trentino maggiormente devastato dalle operazioni di guerra, in parte devastato per opera del saccheggio e vendicando dei soldati austriaci, si trovano nei bacini di Riva, Rovereto, Valdagno e del Chiese. Molti danneggiati furono alcuni paesi di Primiero, di Tesero e Appena.

L'Agenzia «L'Italia Nuova» è informata che lo stesso Collegio valuta i danni subiti dal Trentino e dall'Ampezzano come segue: mancanti raccolti Lire 210,451,891; distruzione deterioramento campagne, pascoli e boschi 341 milioni 994,387; danni ad edifici 623 milioni 602,812; danni a mobilia 106 milioni 171,449; danni a biancheria 80 milioni 500,597; danni attrezzi rurali 54,485,601; danni bestiame 39,909,909; danni diversi 116,823,488. — Totale Lire 1,531,425,532.

Il ripreso festivo dei giornali

ROMA, 22. — Per domenica 31 corr. alle ore 16 è convocato a Roma sotto la presidenza dell'on. Torre il consiglio generale della federazione fra le associazioni giornalistiche italiane, il

Situazione gravida di nuovi avvenimenti

La posizione dell'arciduca Giuseppe scossa — Propaganda favorevole all'ex imperatore — Le banche rifiutano crediti — Rappresaglie nell'Ungheria occidentale — Condanne a morte e incendi

VIENNA 22. — Il capo partito socialista ungherese Garany, che ha fatto ritorno a Vienna, ha avuto un colloquio di parecchie ore col capo della missione inglese. Si attende — scrive il corrispondente della «Frankfurter» — una manifestazione della intesa e che le truppe romene abbandonino Budapest e i territori occupati, non appena l'Ungheria avrà un governo che rappresenti tutti gli interessi di tutte le classi della popolazione. Si attende quindi un ritiro del governo di Friedrich per i prossimi giorni. Non è ancora certo se sparirà dalla scena anche l'Arciduca Giuseppe. E' probabile che si ritorni al progetto primitivo di fare amministrare il paese, fino alla convocazione dell'Assemblea Nazionale, da un consiglio di stato composto di tre membri che rappresentino effettivamente le classi borghesi, operaie e contadine della popolazione.

Sono giunti inviati dell'ex imperatore Carlo, col tentativo di tenerlo sempre al corrente sul corso degli avvenimenti. La propaganda a favore dell'ex imperatore sarebbe condotta dal principe Luigi di Windischgraz e dal conte Berchold.

Le banche di Budapest rifiuterebbero crediti all'attuale Gabinetto, la quale cosa è considerata come un cattivo segno per lo stabilimento del Governo dell'Arciduca. Sempre secondo detta agenzia, l'intesa avrebbe assunto di fronte all'Arciduca un atteggiamento freddo e riservato. E per chiudere il quadro, l'agenzia fa correre voci circa pogrom di ebrei a Budapest.

La questione dei territori dell'Ungheria occidentale tedesca ha assunto una forma acuta. Le popolazioni della Ungheria occidentale tedesca, che confinano con la Siria, non vogliono sapere dell'Ungheria, ma chiedono l'unione all'Austria tedesca. Secondo quanto afferma l'agenzia ufficiosa viennese, il movimento di subbuglia ungherese sarebbe stato subito messo in opera.

Tutti i comuni che hanno optato per l'Austria vengono occupati da 30 soldati con due mitragliatrici. Si minacciano le popolazioni di condanne a morte e di incendi. I rappresentanti dei territori dell'Ungheria occidentale hanno chiesto l'intervento del governo austro-tedesco presso i rappresentanti dell'intesa. Le popolazioni di confine della Siria sarebbero molto eccitate. Sono stati compiuti moltissimi arresti.

L'intesa accorda l'occupazione dell'Ungheria occidentale

FRANCOFORTE 21. — Secondo la «Frankfurter Zeitung» l'intesa avrebbe autorizzato l'Austria ad intervenire per il mantenimento dell'ordine nell'Ungheria occidentale.

L'autorizzazione definitiva giungerebbe a Vienna entro questa settimana.

Zurigo, 22. — Si ha da Vienna

La grande commissione dell'assemblea nazionale si è occupata della questione dell'Ungheria ecc. Ha ascoltato le relazioni del segretario di stato Ederer e Bratusch e ha deciso di aderire alla nota che il cancelliere Renner ha trasmesso il 14. corr. al consiglio supremo alleato.

Lloyd George provoca malumori

LONDRA, 21. — Newman sembra contento a Londra del tanto stesso discorso di Lloyd George. E' unanime l'impressione che egli abbia detto troppo poco, malgrado che egli avesse confessato di non essere tra due giorni liberato di attaccare il suo avversario.

quale delibererà su alcune importanti questioni, fra cui la questione del riposo festivo dei giornali, la revisione del contratto di lavoro giornalistico e la data del prossimo congresso federale della stampa.

Il raccolto del grano

ROMA, 22 (Lin). — Secondo le ultime notizie è ormai certo che il raccolto del grano raggiunge in quest'anno i 43 milioni di quintali.

Il raccolto annuo normale della penisola è assegnato in 48 milioni di quintali 6 dei quali vanno serbati per le semine e si ricorre all'estero acquistandovi dieci o quattordici milioni di quintali. I risultati ottenuti ci costringeranno ad una importazione non inferiore ai 20 milioni di quintali.

Per due anni l'emigrazione sarà proibita negli St. U.

LONDRA, 21. — L'agenzia Reuters ha da Washington: Johnson e Sheer, membri della commissione per l'emigrazione hanno presentato alla presidenza della Camera dei rappresentanti un progetto di legge, con il quale si interdice formalmente l'emigrazione da qualsiasi paese, per la durata di due anni e si stabilisce la deportazione per tutti i sudditi stranieri che durante la guerra abbiano sollecitato il ritiro del certificato di naturalizzazione allo scopo di sottrarsi al servizio militare.

Dopo i due anni saranno ammessi soltanto gli emigranti, forniti di passaporto o coloro i quali rilascino una dichiarazione verbale che attestino il loro desiderio di venire sudditi americani. Ogni entrata fraudolenta è punita con la prigione sino a 5 anni ed una ammenda di mille dollari e il colpevole, deportato.

Wilson alla Casa bianca

Washington, 22. — Durante la conferenza alla Casa bianca il presidente Wilson ha spiegato che in virtù delle condizioni del trattato di pace di Versailles, la Germania rinuncia ai suoi diritti e titoli sui suoi possedimenti di oltre mare, in favore delle principali potenze alleate ed associate; ha soggiunto che ciò significa soltanto che tali potenze sono investite dalla tutela «del comiziano» dei suddetti possedimenti; circa l'assegnazione ed il governo definitivo il presidente Wilson ha detto che vi sono accordi provvisori relativi alla sorte delle colonie tedesche d'oltre mare, ma che la loro conferma e la loro entrata in vigore dipendono dalla lega delle nazioni e dagli Stati Uniti che di questa fanno parte.

Wilson ha concluso dicendo che il solo accordo a quanto egli sa, esiste tra la Francia e la Gran Bretagna relativamente ai territori africani, completa sistemazione dei diritti già posseduti dai due paesi.

Helferich processato

BERLINO 22. — L'ex segretario per le finanze Helferich ha inviato una lettera al presidente del consiglio dell'impero Ebert, nella quale chiede di essere sottoposto a processo perché siano accertati i fatti che costituiscono la base delle accuse formulate contro Erzhberger.

Un proposito di Erzhberger il ministro della giustizia è stato incaricato di esaminare le basi di un'azione giudiziaria da aprire contro Helferich per

Il Montenegro in armi contro la Serbia

Il Montenegro in armi contro la Serbia

ROMA, 21. — Giungono nuove informazioni da Scutari di Albania le quali confermano le notizie recentemente pubblicate sulla situazione odierna nel Montenegro. Sentendo ogni giorno più stringersi il dominio del paese, restio alla dominazione dei Karagorovich, i serbi hanno chiamato nuovi rinforzi di truppe in seguito alla minaccia lanciata dalle autorità serbe di imprigionare e deportare in massa la popolazione civile. I montenegrini della regione della Zetta si sono sollevati contro i dominatori ed hanno assalito il castello di Zabljak, occupato da forti reparti di truppe serbe.

Si ignorano finora i risultati di tali combattimenti. Intanto forti colonne serbe giunte dalla Samiada hanno devastato ed incendiato il ricco territorio dei Piperi ove hanno distrutto anche importanti macchine e proprietà del ministro montenegrino della guerra, A proposito dell'affondamento delle navi russe

A proposito dell'affondamento delle navi russe

LONDRA, 22 (note). — A proposito dello scontro navale di cui dava notizia il comunicato dell'ammiraglio alcuni giornali inglesi scrivono che esso dal punto di vista tecnico non ha precedenti nella storia delle guerre navali perché quattro navi, tra cui una super dreadnought, stazante 25 mila tonnellate ed un'altra corazzata stazante 14,000 tonnellate, furono colate a fondo da una flotta di canotti-automobili che non sono lunghi più di 25 metri, hanno soli 25 uomini di equipaggio e non posseggono all'intuori della velocità alcun mezzo di difesa.

Evidentemente la stampa inglese non è molto al corrente di quanto è avvenuto nell'Adriatico durante gli ultimi due giorni.

Questi signori ignorano l'opera svolta dalle piccole siluranti alle quali la marina italiana deve alcuni fra i suoi fatti più belli.

Il capitano Rizzo e i suoi valorosi compagni hanno preceduto di parecchio gli inglesi in questo campo col loro indimenticabile «nochts».

Senza contare che la lotta con le unità della flotta a u. s. m. si è svolta in una probabilità di riuscita difficile, non per la distruzione delle navi russe malgovernate e mal difese dagli indiscreti equipaggi bolscevichi.

L'uccisione dello czar Nicola

ZURIGO 21. — La «Berliner Zeitung» am Mittag è informata da Mosca che il giornale «Pravda» ha pubblicato in questi giorni il rapporto della Commissione d'inchiesta sull'uccisione dello czar Nicola. La commissione, composta di dieci senatori del Governo di Omsk, ha constatato ufficialmente che lo czar e la sua famiglia sono stati assassinati in modo brutale. Almeno 164 persone hanno partecipato all'uccisione. I responsabili sono stati arrestati.

Servizi trasporti Zara Sebenico toccando Ancona

ROMA, 22. — La direzione generale per le ferrovie di stato comunica: Si richiama all'attenzione della Camera di commercio sul servizio cumulativo ferroviario marittimo di Venezia-Settevene con Sebenico e Zara, nei due anni, via Ancona: da qualunque stazione della nostra rete ferroviaria di stato è dato spedire merci a Sebenico e Zara senza necessità di appoggio ad intermediario con documento unico di trasporto o con prezzo globale comprendente spese per trasporto ferroviario, per trasporto marittimo e per tutte le operazioni necessarie, inteso come la carica e la merce di dettaglio riguardante il servizio possono essere richieste alle stazioni e sono contenute nel bollettino commerciale delle ferrovie dello stato n. 16 del 23 giugno ultimo scorso.

In fado.

ROMA 22. — Qualche giornale ha pubblicato che il ministro dell'Industria e commercio, d'accordo col ministro degli esteri ha nominato addetto commerciale a Berlino il com. Ermanno Neumann, industriale torinese.

La notizia è destituita di qualsiasi fondamento: il nostro delegato a Berlino è il dott. Francesco Labriola, che continua a risplendere in una «ma» e non assume l'intendenza ma il governo di scortino.

ROMA, 22. — La nave «Flavio Gioia» è giunta a Costantinopoli con la «Vaspucci», a bordo tutto bene.

CRONACA DI POLA

Nell'imminenza delle decisioni della Commissione arbitrale

Si rimane ora libero ai proprietari di stabilimenti che chiedono la commutazione in lire nell'equivalenza della pignone prima pagata dall'inquilino in corone austriache. I proprietari di stabilimenti in Fiume fecero subito di questa disposizione una "regola" e furono pronti a comunicare agli inquilini tale loro presa che desiderano incondizionatamente giustificata, e anche laddove le stesse circostanze si presentassero avrebbe dovuto invece costare un "suo" siccome strozzina.

Norme per le elezioni

Risolviamo a Roma: del 16 agosto, che è in corso di distribuzione, il presidente del consiglio dei ministri ha dato le prime istruzioni ai prefetti, sotto prefetti e cancellieri di tribunali, andati a segretario comunale per l'esecuzione della nuova legge elettorale.

Tali istruzioni riguardano specialmente i termini delle variazioni preliminari, l'obbligo dei sindaci dei comuni, capoluoghi di provincia, di recare a notizia del pubblico la convocazione dei comizi, l'obbligo dei sindaci di tutti i comuni del collegio di rilasciare nel termine improrogabile di ventiquattro ore i certificati di inserzione nelle liste elettorali che siano richiesti dai sottoscrittori di liste di candidati e di pubblicare in lista di candidati il manifesto a stampa, contenente tutte le liste dei relativi contrassegni, agli adempimenti delle prefetture e delle commissioni elettorali provinciali, dei capoluoghi di collegio in ordine al ricevimento, alla revisione della stampa ed alla trasmissione delle liste dei candidati; quelli infine dei funzionari di cancelleria e dei segretari comunali.

Relativamente alla designazione dei rappresentanti di questa e della presentazione della scheda-tip, la quale è stata resa obbligatoria della nuova legge, si stanno già preparando le istruzioni preliminari: quelle degli uffici elettorali nazionali e quelle degli uffici centrali, coordinate al nuovo testo unico che sarà tra pochi giorni sottoposto al parere della commissione della camera, che fu incaricata all'esame della proposta.

Libertatem Testor, motto del Lloyd Triestino.

In questi giorni Gabriele D'Annunzio ha trovato il motto per le bandiere del Lloyd Triestino. In quella bandiera dove accanto all'ancora e all'alabarda, bianche in campo azzurro, son segnate le iniziali L. T. dovrebbe apparire il motto inventato dal poeta che suona: "Libertatem Testor". Attesto Libertà.

Il bel motto, adattato dalla potente società di navigazione triestina, che per tanti anni ha corso sul mare i suoi navigli con vessillo barbarico, sarà un'alta affermazione della libertà che le navi italiane liberate andranno annunziando nei mari più lontani.

Benefici agli ex ufficiali austriaci perduti alla terra tedesca. Il Ministero della Guerra è venuto nella determinazione di estendere il beneficio della liberazione del p. g. anche agli ufficiali e sottoufficiali di carriera, nonché agli ex gendarmi e guardie di finanza a. u. aventi domicilio stabile nel territorio compreso entro la linea d'armistizio, previo parere favorevole da parte delle Autorità competenti.

Le famiglie o i parenti del p. g. che si trovano nelle condizioni sopra descritte, sono invitati a darne avviso al Commissariato civile con la massima sollecitudine, inviando eventualmente all'Autorità una domanda circostanziata per ottenere la liberazione dei congiunti che si trovassero in un campo di concentramento di prigionieri di guerra del Regno.

L' "Eroica", rassegna italiana di Ettore Cozzani.

Il magnifico poeta, conferenziere e propagandista che noi abbiamo imparato a conoscere ed amare nella festa della Giovane Italia, è anche uno dei più moderni e fortunati editori d'Italia. La sua Rassegna Italiana, "L'Eroica" edita a Milano è l'unica nel genere in Italia, perché pubblica opere di arte purissima, ispirata a un immenso amore per l'Italia, e perché le sue pagine sono ornate da xilografie originali incise dai migliori artisti espressamente per "L'Eroica".

Oltre a ciò "L'Eroica" è editrice di opere d'arte e di gioielli di poeti e compositori come Sem Benelli, V. Locchi, Rodolfo Fumagalli, il poeta aviatore, morto lottando sul cielo del Carso.

Tutte queste edizioni fanno onore all'arte tipografica italiana e a Ettore Cozzani che da quasi dieci anni sacrifica la sua giovinezza generosa sull'altare dei più puri ideali.

Nella mostra dell' "Azione" sono es-

posti alcuni numeri di saggio dell' "Eroica" alcuni numeri di saggio dell' "Eroica" abbonamento alla rivista costa 30 Lire annue.

Inviare abbonamenti e ordinazioni all'indirizzo "L'Eroica", Milano, cascina N. 1155. Per i gioielli del "L'Eroica" inviare l'importo, spese postali in più, allo stesso indirizzo.

La "Vedetta d'Italia" giornale di Fiume.

Riceviamo da Fiume: "Vedetta d'Italia" un quotidiano che si ripromette di dare a Fiume un giornale all'altezza dell'importanza della città e di difendere l'italianità e propagare l'idea dell'annessione alla madre patria anche quando il destino volesse che Fiume venga momentaneamente sacrificata alle mene interessate dell'alfarismo internazionale.

Gita a Roma

Gli inseriti alla gita per Roma vogliono depositare il soldo di 75 lire entro il giorno 30 agosto alla sede della Lega navale (Casa della civica cassa di risparmio n. 10), affine di poter poi partire presso la società di Trieste, le tessere ed i coupon entro il 2 settembre.

Uffizio approvigionamenti.

Il prezzo della farina di fumento per i sottouomini non è come erroneamente pubblicato di L. 055 ma di L. 050; di quella di frumento bianca L. 050 anziché 0.60; della farina gialla integr. L. 0.60 anziché 0.65.

Unicuique suum.

Il compilatore del memoriale ringrazia i 2 operai della tramvia per avere rilevato alcuni errori involontari nell'edizione delle mercedi spettanti ai loro cari compagni. Dunque: un fattorino riceve dalle 11.10 alle 12.70 al giorno, ossia la competenza di un funzionario della IX classe di rango.

Gli operai qualificati incassano dalle 12 alle 15 lire al giorno, ovvero gli una, l'uno di impiegati dalla IX alla VIII classe di rango.

La stessa dei carrozzoni elettrici non perisce per il servizio della pulizia che è soltanto 10 lire al giorno, cioè 3 lire in più di un contabile E. M. con la stessa università di Graz.

Non bene che continuano le rettifiche, affinché si possa apprendere dal popolo stesso in che condizioni languono i funzionari pubblici. Certo il lavoratore è nel suo pieno diritto di farsi pagare bene, ma nello stesso tempo i confronti servono a dimostrare che i funzionari pubblici sono a parità della nazione.

Società "Galeati Polai"

I componenti le squadre di foot-ball della costituita "Galeati Polai" sono invitati domani (sabato) a ore 10 nella sala Vidotto V. Sergio N. 25 per trattare argomenti importanti.

Squadra calcistica studentesca. Donati alle 8.30 col proscenio dell'Istria Trieste partono per Rovigno la squadra calcistica statale per i socialisti in una gara micidiale col Fascio democratico di Rovigno.

I reclami del pubblico

In un bugiatico, sito in via Eno e denominato "trattoria alla Casa d'oro", della cittadina delle 17 fino alla chiusura del locale, con poco disturbo del vicinato, costretto a sentire lo strappare di una fisarmonica per ore e ore. E per di più si assiste a certi atti che guastano il morale.

E non basta questo. L'altra sera vi fu anche una zuffa fra i "cavalieri" e se non si ebbero serie conseguenze fu un vero miracolo. La zuffa continuò parecchio tempo, ma carabinieri non si videro.

Il vicinato sarebbe riconoscente, se l'autorità facesse sorvegliare questo "salone da ballo" equivoco.

Uno per tutti.

Oggi sabato
BALLO
al Pattinaggio Excelsior
Telefono N. 143

TEATRI.

Teatro di varietà Alhambra
Il pubblico numerosissimo accorso ieri sera all'Alhambra rimirò di fragorosi applausi la stella italiana Lolita Perez, dal gesto grazioso, e dal bel timbro di voce e la divetta D'Elia. Il trio Pre-dazzi nell'esecuzione delle verghinesche danze moderne seppe riscuotere gran messe d'applausi ricambiando insistentemente dovete concedere il bis.

Il celebre enciclopedico Trezzi, reduce da una tournée nei migliori teatri d'Italia, s'accettò le simpatie del pubblico con le sue mischievoli originali, con i suoi quadri schizzati in un batter di occhio e futuristi, e con le sue trovate

umoristiche. Il tenore melo-fista Ranzazzo cantò con squisito sentimento alcune romanze riscuotendo un delirio di applausi.

La farsa piacque e fece sbellicare dalle risa. Questa sera nuovo ed attraente programma.

Teatro di varietà Eden

Il programma nuovo attrasse all'Eden un gran folle. Olga Stern, la prima ballerina del S. Carlo di Napoli riportò un vero successo e è dovette bisare le sue danze verghinesche. La piccola Rita insuperabile. L'illusionista Lumardi, il delizioso comico Cerè furono applauditissimi. Piacquero il trio Zavatta e il duetto Stagnitti.

Questa sera programma nuovissimo.

Spettacolo cinematografico

Cine Minerva

La robusta azione drammatica "La Musa del pianto e quella del sorriso" interpretata dalla grande attrice Bonafè attirò ieri la solita folla per vedere i capricci del poeta attraverso i suoi libri. Oggi si ripete.

Quanto prima una grande azione di

Particolari sul brigantaggio compiuto da falsi carabinieri a Dignano

Distanti circa 25 minuti dalla borgata di Dignano, sottratta tra il verde dei campi la casa della famiglia Gonan era circondata dal notturno silenzio misterioso, qua e là interrotto dalla pacifica monotona salmodia dei grilli.

Quanti quatti, come ombre oblique (era la notte di venerdì, dopo le 20) alcuni finiti ufficiali e soldati bussarono a quella casa.

Era la casa di Giovanni Gonan, abitata da lui, dalla moglie sua e dai figliuoli.

I simulati carabinieri dovevano avere perfetta conoscenza del luogo. S'appiantarono due lungo la strada provinciale, per accertarsi che nessuno avesse a scorgergli. Uno, colui che sotto le mentite vesti di ufficiale, guidava la pattuglia ed era un tale o al battente della porta di entrata.

Nessuno rispose, subito. Poi si intese parlar nell'interno, come di gente sorpresa nel sonno e che commentò con issestimento la sveglia strana.

Viene una festa fuori dalla finestra e si domanda:

— Chi se? —

— Che carabinieri.

— Cosa si desidera, dice il Goran.

— Xe per la quistion, del bando delle monede fa'se.

— Ma, a stie ore?

— Bisogna averer, sono la forza.

Vengono accesi i lumi all'interno, si ode un ciabattio di passi e finalmente, sollevato il chio stesito dell'uscio, il battente si apre.

Le facce proibite mettono in apprensione il padron e di casa, che è costretto a ricevere gli ospiti in cucina.

E gli ospiti, sono carabinieri, falsi carabinieri. Tant'è vero che il Gonan se ne insospettì subito, dal gergo dialettale di quei strani agenti.

Erano vestiti con vecchie giaciture austriache, ma portavano eufemisticamente mostreggiature dell'arna reale; parte erano armati con fucili austriaci, parte con fucili da caccia.

Chiusa la porta, dalla quale entrarono, infiltrarono brutalmente al Gonan gli uomini di congegno, all'autorità loro tutte le banconote, per verificare la falsità.

La moglie e i figli: la fantesca che all'aria insolita degli ospiti erano scappati dalla cucina, nelle stanze superiori, furono inseguiti e obbligati a scendere. Le minacce sordide, dette a denti stretti dal mangiolo, fecero soffocare i gemiti delle povere creature, tutte pallide di spavento.

Ma i delinquenti esgirono fredda-mente il loro premeditato brigantaggio. Raccolti così i famigliari nella cucina, lo pseudo tenente dei carabinieri si ingiunse al Gonan di accompagnarlo nel piano superiore.

Quivi, nella stanza matrimoniale, il Gonan dovette aprire i cassetti dell'armadio, prendere da un involto tutte le banconote che vi teneva gelosamente e che costituivano il piccolo risparmio con cui guadagnò ricevuti dalle derrate in tempo di guerra.

Insomma consegnò banconote per il valore di 16 mila lire.

Non contenti di ciò, minacciarono a morte il povero uomo. Ma egli non aveva altro da consegnare. Non gli credevano il ballottamento scherzandolo con la collotta, di modo che la vittima chiedeva pietà: invano. Essi lo pugnarono con dieci colpi, lasciandolo a terra malvivo.

L'ufficiale ritornò colà brigata dei simulati carabinieri. E protrassero la baldoria, con la bellezza di un quinzite

insuperabile valore con la ben nota Mellichelli, la beniamina del pubblico italiano.

Cine Leopoldo

Gente fino fuori delle porte! Non troviamo vocaboli per dire della folla che come un mare inonda ogni sera la sala. "Sangue freddo oppure Caino" oggi si ripete. Qual senso d'orrore l'ha veduto pensarlo alla folla tragedia che insanguina i secoli. Ma l'arditezza del titolo non significa che su quella s'impenni la trama della nuova azione drammatica. Questo c'ossale lavoro è stato tratto da una antica novella araba detta di sentimento, di passione e di celebrare drammaticità.

Cine Italia

"Margherita" diverte ieri la folla che s'adunò nel salone. Oggi sabato "Il mondo occulto ovvero l'Elisia" in 4 atti, dramma d'avventure e d'amore che desterà il massimo interesse e che guadagnerà un trionfale successo.

E' assicurato che il lavoro farà commuovere più di qualche cuoricino quando la parte più aristocratica della piccola s'incontrerà con la deliziosa armonia degli archetti e del pianoforte.

di fornaggio c'essi porteranno da provenienza ai Gonan ignota.

Il secondo fatto è questo. Alquanto distante dalla casa dei Gonan, si trova la casa dei Celina. Quivi una parte della brigata andò a consumare un altro atto di brigantaggio.

Fecero cioè con la famiglia Celina la stessa manovra. Sequestrarono 300 lire. Un particolare strano.

Raccolta la famiglia Celina, ve la obbligarono a far cosa come nella divisione di quella dei Gonan. Trascinarono, cioè anche loro nella cucina di questi ultimi, dove mentre le vittime stavano terribilmente a guardare, i manigoldi carapularono. Alle donne furono levati gli orecchini. Ma la fantesca dei Gonan incominciò a strillare, sicché i banditi l'accarezzarono con un cefone, ma resistettero a lei gli orecchini.

Verso le due di notte, quatti quatti, i falsi carabinieri se la svignarono, mentre i cani abbaiano, i grilli continuavano la monoloua salmodia, e le povere vittime incominciarono a gridare nella notte:

— Aiuto, ladri assassini!!!

ADUNANZE.

Tutti i podisti del V. C. P. che intendono concorrere domenica, possono inscrivere presso il segretario signor Slamich, via Promontore 16, dalle 4-6.

Tribunale circolare

Amore troncato

La signora M. M., incensurata da Pola, madre di due bambini dovette abbandonare la città di Pola nel 1915 in seguito all'ordine di evacuazione, mentre da due anni non aveva notizie del proprio marito che era in Russia.

Recatasi a Montona, il dott. P. T. si innamorò di lei e scrisse una relazione intima con la signora, che era bella e assai. Le profezie che in nessun caso avrebbe abbandonata e che il loro amore sarebbe finito soltanto con la tomba. La signora a sua volta si invaghì del giovane e il idillio continuò per tre anni e mezzo senza che il T. avesse mai potuto dubitare della fedeltà dell'amante. Ogni volta quando il T. si allontanava da Montona, inviava lunghi letteroni alla donna del suo cuore e quando tutti e due si trovavano a Montona, passavano tutte le notti assieme. Senonché dice l'accusata — venne più tardi a Montona una signora che rapì il cuore del T. Da quel giorno il T. tentò di allontanare da se la M. e allora — senza che la M. vi avesse dato alcun motivo — il T. scrisse delle lettere alla M. nelle quali faceva comprendere alla M. che non doveva più importunarlo, perché esso apparteneva alla prima società e le proibiva di mettere piede in casa sua. Successivamente quando l'amore sopravvenne scalfisse il precedente, che vi teneva gelosamente e che costituivano il piccolo risparmio con cui guadagnò ricevuti dalle derrate in tempo di guerra.

Insomma consegnò banconote per il valore di 16 mila lire.

Non contenti di ciò, minacciarono a morte il povero uomo. Ma egli non aveva altro da consegnare. Non gli credevano il ballottamento scherzandolo con la collotta, di modo che la vittima chiedeva pietà: invano. Essi lo pugnarono con dieci colpi, lasciandolo a terra malvivo.

L'ufficiale ritornò colà brigata dei simulati carabinieri. E protrassero la baldoria, con la bellezza di un quinzite

insuperabile valore con la ben nota Mellichelli, la beniamina del pubblico italiano.

Cittadini! Date il vostro obolo per i polesi che terranno alto il prestigio di Pola al giro ciclistico d'Istria.

Il falegname Archimede Rumor avverte la sua spett. clientela d'aver riaperto il suo

LAVORATORIO DI FALEGNAMERIA
in Via Campomarzio, corte Maraspin

PANIFICIO

— di —
Giuseppe Scubla
Via Sissano N. 14
Vendesi pane integrale a cent. 50

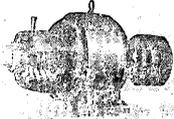
CARTA BIANCA d'impacco

servibile ottimamente per negozi manifatture, commestibili ecc. ecc. viene venduta a prezzi convenientissimi in quantitativi minimi di 50 kg.

Presentarsi all'Amministrazione de „L'Azione“

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori - Dinamo - Alternatori
Trasformatori - Ventilatori
Pompe - Regulatori d'aria - Magneti
Rappresentante per la Venezia Giulia
Ing. R. MAURO - TRIESTE
Via Acquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI

Rappresentanti:

Virgilio Gallico, Trieste, Via Unità N. 7

ACIDO ACETICO

(Estratto di Aceto)
glaciale garantito puro 99 per cento
trovasi presso

Hollandia Colonial

Sede a g. l.

TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina 2
(angolo Coronico)
Telefono Inter. 24-03

Il dolore dei vecchi

NOVELLA

Infatti ci son le solite carte, le solite lettere, i soliti biglietti da visita, ed anche ricette per far dolci al cucchiaino ed anche preghiere per l'indigenza plenaria: roba inutile anche questa benchè susciti dolci ricordi, cari fantasmi. Oh, sì, molto dolci e molto cari: ma è preferibile la realtà che sorride con gli occhi furbi di Nennè.

E il signor Diomede non sa rinunciare a leggere qualche frase di vecchia lettera, qualche biglietto, qualche firma e magari la ricetta per fare il "soufflé" di castagne; e rievoca tutta quella gente morta, amiche della povera moglie, amici di famiglia, compagne di collegio, come se la vedesse entrar nella stanza e dovesse mostrarle quella piccola, inestetica e solitaria casa dove egli vive con la zotica fanfa.

Tor, ecco una lettera d'augurio della piccola Silvia, l'attuale mamma di Nennè: ecco un telegramma di lui, del signor Diomede, che viene da Abano dove egli è stato per la cura dei fanghi; e infine ecco una lettera che dev'essere la più antica a giudicare dai

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successosissimo di tutto il programma!
Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

PIO CERÉ direttore comico
STAGNITTI il più brillante dei duetti eccentrici

Cav. Lunardi illusionista moderno
Trio Zavatta celebri contorsionisti saltatori

Oiga Sterny ballerina del teatro S. Carlo di Napoli
Rita La piccola contorsionista saltatori

Orchestra composta di 12 professori

Il massimo del godimento!
Ilarità non plus ultra!

Salone Alhambra

Sabato 23 agosto alle ore 19 e 21
Due grandi rappresentazioni

TREZZI RANDAZZO
comico eclettico - di tutto un po' tenore

Lilotta Perez generica

DELIA VIVIANI stella italiana

BERTI stella italiana

TRIO PREDRAZZI
danze acrobatiche moderne

Chiuderà lo spettacolo una
Brillantissima farsa

CASA COMMERCIALE

RAG. NASI E ALBERTINI
Via Carducci 16 - POLA - Teleg.: Nasi-Albertini

Rappresentanze - Importazioni - Esportazioni
Vendita ed acquisti stabili e terreni
Vendita all'ingrosso Corrispondenti esteri
Operazioni bancarie
Informazioni di qualunque specie

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO

Specialità stoffe da uomo bleu e nero, camicie da donna, mutande sottane, combiné, Via Arena 30

CINE LEOPOLDO

La morte rossa
stravagante pellicola poliziesca in 16 atti
Quarto Episodio
REALTA' DEI SOGNI

OGGI e giorni susseguenti va sullo schermo di questo preferito salone

Manifatture Martiny
Sede principale in Torino

Articoli tecnici - Amianti - Gomme
Isolanti - Cinghie cuoio, balata
e pelo camello - Impermeabili ecc.

Deposito in Pola presso
FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42
TELEFONO N. 276

Accappatoi
da Signora, Signori e Bambini

Tricots e Scarpe
da Bagno

GUGLIELMO FODOR - Via Giulia 5

Recente arrivo:
Biancheria da Signora
Prezzi convenienti

TIP-TOP

CARTA DA SIGARETTE FRANCESE
TIPO ABADIE

Vendesi ovunque
all'ingrosso
BABUDER - POLA via Sergia 69

Casse vuote medie e grandi nuove
a buon prezzo

Rivolgersi DISPENSA TABACCHI
VIA BARBACANI N. 3

triste giallore del foglietto e dai caratteri sfiniti. Certo il signor Diomede la getterebbe fra le altre carte senza tener di decifrarla se anche a lui non sembrasse la più antica, e perciò la più interessante. Guarda anzitutto la firma: Alessandro. Il suo migliore amico, il povero Alessandro Morra! Che può volere egli mai? A chi scrive? Il vecchio si dispone meglio gli occhiali sul naso.

E' una lettera d'amore, è una triste lettera d'amore. Diretta a lei, alla povera moglie, alla povera morta. "Inferlice creatura!" è chiamata la morta, "anima dolorosa", "dolcissimo cuore". Il vecchio legge e non trema, capisce e non trema; nessun velo gli annebbia il cervello scendendo sugli occhi che leggono. Ma, d'un tratto, un singulto gli mozza il respiro, quasi lo soffoca; e gli occhi non vedono più nulla, le mani tremanti annaspiano nel vuoto quasi cercando un sostegno in quel tragico barcollamento del cervello e del corpo e il piccolo foglietto giallo cade lievemente sulle altre carte ammassate per terra. Il signor Diomede ha letto tre, quattro, dieci volte nel foglietto ingiallito: "la nostra piccola Silvia... la nostra piccola Silvia... la nostra piccola Silvia". Dunque Silvia, la mam-

gli venisse da piangere.

Poi la zotica fanfa ritorna e, un po' più tardi, si annunzia perfino Nennè. E allora avviene l'irresistibile: il nonno non vuol ricevere Nennè, il nonno rimanda indietro Nennè!

Cattiva giornata per il signor Diomede, anzi pessima giornata.

«La signora Cesira non ha mai potuto reprimere un senso di imbarazzo e di tristezza quando capita in casa della nuora e di là, nel salotto, c'è la gente che ride e sorbisce quella strana bevanda che pare sia la causa di tutto. Scappava via subito. Qualche rara volta rimane; ma in cucina, con la donna del faccende. Non è sempre stata anche signora Cesira una donna di faccende? Talvolta entra la bimba in cucina a dare un ordine in fretta.

«Mariolina! Vieni qui, Mariolina! Mariolina non vede, non ode. Ma troppa fretta di ritornare in salotto dondando i bicchieri, bisbigli, risatine, tintinnii di bicchieri, scappicci.

«La signora sospira. Non così, già un po' frivola, vorrebbe Mariolina; ma dolce, pensosa, forse anche un po' malinconica. La vede farsi piccolina, una signorina; ma che signorina vanesia! La vede nei salotti, fra il fumo del the,

con una sigaretta in bocca e in mano la scatoletta dei dolci da offrire agli uomini che la guardano taciti e audaci. Oh, ella fa ciò che ha sempre visto far da sua madre e perfino dalla nonnante di lei, dei biscolotti, qualche buon amico: niente di male.

Mariolina somiglia alla mamma, come la mamma somiglia a sua madre. E siccome anche il babbo somiglia un poco a sua madre, ch'è la signora Cesira, Mariolina non ha una buona opinione del papà. La signora Cesira sa bene che per Mariolina il papà è un uomo che deve star sempre chiuso nel suo studio e non entrare nel salotto perché vi farebbe una brutta figura. Anche egli è melegante e villano: questo è indubbiamente il pensiero della moglie e della suocera, elegantissime entrambe. Mariolina poi non ignora che la nonna povera riceve dal babbo un sussidio mensile; così che la casa modesta dove Mariolina è invitata a mangiare le chiacche non è la casa della nonna come le chiacche non sono le chiacche della nonna, ma... Il ragionamento è così chiaro che Mariolina lo ha capito subito.

(Continua)
MARINO MORETTI